

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 31 maggio 2017

**D.g.r. 29 maggio 2017 - n. X/6649
Approvazione dei criteri e delle modalità per l'avviso unico
2017 relativo a interventi per attività culturali**
LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamati:

- Il Programma triennale per la Cultura 2017-2019 previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo» (d.c.r. 23 maggio 2017 n. X/1524);
- Il Programma operativo annuale previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo» (d.g.r. n. X/6648 del 29 maggio 2017);

Visti:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
 - la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e considerando art. 72, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015 - 2017»;

Considerato che in materia di cultura la Regione può concedere, tra l'altro, contributi per il sostegno di progetti e iniziative, così come previsto dagli Ambiti di intervento sotto elencati con riferimento agli articoli della l.r. 25/2016:

- Promozione educativa e culturale (art. 26);
- Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- Valorizzazione di musei (art. 16);
- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
- Promozione della musica e della danza (art. 32);
- Complessi bandistici (art. 32);
- Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco (artt. 17 e 18);
- Patrimonio immateriale (art. 13);

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere prioritariamente le iniziative che:

1. incentivino e supportino *i giovani* nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
2. valorizzino le identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali;
3. sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, di rilievo regionale o sovra-regionale, con particolare riferimento ai territori lombardi e ai movimenti artistici e culturali;
4. sviluppino progetti integrati, nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti ad uno degli ambiti sopra elencati, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti;
5. 5. 5. promuovano azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità;

e, pertanto, ai progetti presentati, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, potranno essere assegnati ulteriori premialità relative a una o più delle predette priorità;

Ritenuto che le predette priorità non si applicano all'Ambito d'intervento relativo ai «Complessi bandistici» in quanto trattasi di contributi erogati in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande;

Considerato che ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Ritenuto di sostenere per l'anno 2017 i soggetti pubblici e privati che operano in campo culturale attraverso i seguenti strumenti:

- Avviso Unico per la selezione di progetti relativi a promozione educativa e culturale, biblioteche e archivi storici, musei, promozione e diffusione delle attività nei settori cineaudiovisuale, musicale e di danza, complessi bandistici, aree archeologiche e siti Unesco, patrimonio immateriale;
- Convenzioni annuali in ambito museale, bibliotecario e archivistico e dei siti Unesco;

Ritenuto di dover procedere alla definizione di criteri e modalità di intervento per la concessione di contributi per l'anno 2017 a sostegno di progetti e iniziative concernenti:

- Promozione educativa e culturale;
- Valorizzazione di biblioteche e archivi storici;
- Valorizzazione di musei;
- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
- Promozione della musica e della danza;
- Complessi bandistici;
- Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco;
- Patrimonio immateriale;

Ritenuto, altresì, di dover procedere alla definizione di uno schema di convenzione annuale per gli Ambiti museale, bibliotecario e archivistico e dei Siti Unesco;

Visti:

- gli allegati A relativi alle specifiche di ogni singolo Ambito (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione) e cioè:
 - Promozione educativa e culturale (A1);
 - Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (A2);
 - Valorizzazione di musei (A3)
 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (A4);
 - Promozione della musica e della danza (A5);
 - Complessi bandistici (A6);
 - Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista

Unesco (A7);

• Patrimonio immateriale (A8)

- lo schema di convenzione di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il par. 34 del capitolo 2.6 e il par. 197 del capitolo 6.3;

Valutato, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. n. X/3322/2015 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale» - Linea 2 «Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia»;

A2 - «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»;

A3 - «Valorizzazione di musei» per la parte relativa all'Invito alla presentazione di progetti;

A5 - «Promozione della musica e della danza»;

A6 - «Complessi bandistici»;

A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa alle aree archeologiche;

A8 - Patrimonio immateriale;

Considerato, inoltre, che gli aiuti connessi alle attività di cui ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale» - Linea 1 «Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale»;

A3 - «Valorizzazione di musei» per la parte relativa alle convenzioni;

A4 - «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva»;

A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa ai siti Unesco;

saranno adottati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

Ritenuto, pertanto, per le attività di cui al punto precedente, di individuare nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto inoltre degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Visti

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati;

Acquisito in data 16 maggio 2017 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14

luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Dato atto che:

- con l'adozione di un Avviso Unico 2017, da parte del Direttore Generale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, i requisiti di partecipazione, la previsione di appositi Nuclei di valutazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli Ambiti di intervento di cui ai predetti Allegati A e B (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
- con l'adozione del citato Avviso Unico 2017 saranno definiti i criteri per l'applicazione dei profili economici, di cui al regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 e alla d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per l'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali anno 2017 di cui agli allegati relativi agli Ambiti d'intervento (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8) e all'allegato B relativo allo schema di convenzione (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a € 4.986.167, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti di bilancio e trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2017 e 2018 di Regione Lombardia, suddivise come segue:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano

A2 - € 735.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 248.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 175.000

Capitolo 5.02.103.12085 per € 200.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

così ripartiti:

- € 450.667 per inviti a presentare progetti relativi alla valorizzazione di biblioteche e archivi
- € 285.000 per convenzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale

A3 - € 1.938.000 per la concessione di contributi a favore di musei

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12079 per € 535.000

Capitolo 5.02.104.12081 per € 391.425

Capitolo 5.02.104.12083 per € 334.575

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12079 per € 485.000

Capitolo 5.02.104.12081 per € 130.475

Capitolo 5.02.104.12083 per € 61.525

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 31 maggio 2017

così ripartiti:

- € 768.000 per inviti a presentare progetti relativi alla valorizzazione di musei
- € 1.170.000 per convenzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale

A4 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500

A5 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12082 per € 14.707

Capitolo 5.02.104.12083 per € 172.793

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598

A6 - € 125.000 per la concessione di contributi a complessi bandistici

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12083 per € 125.000

A7 - € 850.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione di aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 420.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 30.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 187.500

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 140.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 10.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 62.500

così ripartiti:

- € 800.000 per inviti a presentare progetti relativi alla valorizzazione di aree archeologiche e siti Unesco
- € 50.000 per convenzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale

A8 - € 424.167 per la concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio immateriale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 117.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 138.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 35.000

Capitolo 5.02.104.11920 per € 9.563

Capitolo 5.02.104.11931 per € 1.688

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 39.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 46.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 11.667

Capitolo 5.02.104.11920 per € 22.311

Capitolo 5.02.104.11931 per € 3.938

così ripartiti:

- € 200.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali
- € 120.000 per progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;
- € 104.167 per progetti di salvaguardia della cultura alimentare tradizionale in area alpina - Alfoodway;

Ritenuto di stabilire i termini del procedimento come segue:

- Allegati A: termine dell'istruttoria entro 60 giorni dalla data ultima di ricevimento delle domande;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per la predisposizione dell'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali

anno 2017, così come indicato negli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di definire l'ammontare complessivo per la concessione di contributi per progetti e iniziative culturali in € 4.986.167, salvo eventuale, successiva integrazione nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, che trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2017 e 2018, così suddiviso:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale

- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano

A2 - € 735.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 248.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 175.000

Capitolo 5.02.103.12085 per € 200.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

così ripartiti:

- € 450.667 per inviti a presentare progetti relativi alla valorizzazione di biblioteche e archivi
- € 285.000 per convenzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale

A3 - € 1.938.000 per la concessione di contributi a favore di musei

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12079 per € 535.000

Capitolo 5.02.104.12081 per € 391.425

Capitolo 5.02.104.12083 per € 334.575

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12079 per € 485.000

Capitolo 5.02.104.12081 per € 130.475

Capitolo 5.02.104.12083 per € 61.525

così ripartiti:

- € 768.000 per inviti a presentare progetti relativi alla valorizzazione di musei
- € 1.170.000 per convenzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale

A4 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500

A5 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12082 per € 14.707

Capitolo 5.02.104.12083 per € 172.793

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598

A6 - € 125.000 per la concessione di contributi a complessi bandistici

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12083 per € 125.000

A7 - € 850.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione di aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 420.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 30.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 187.500

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 140.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 10.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 62.500

così ripartiti:

- € 800.000 per inviti a presentare progetti relativi alla valorizzazione di aree archeologiche e siti Unesco
- € 50.000 per convenzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale

A8 - € 424.167 per la concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio immateriale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 117.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 138.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 35.000

Capitolo 5.02.104.11920 per € 9.563

Capitolo 5.02.104.11931 per € 1.688

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 39.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 46.000

Capitolo 5.02.104.12082 per € 11.667

Capitolo 5.02.104.11920 per € 22.311

Capitolo 5.02.104.11931 per € 3.938

così ripartiti:

- € 200.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali
- € 120.000 per progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale
- € 104.167 per progetti di salvaguardia della cultura alimentare tradizionale in area alpina - Alpfoodway

3. di adottare e attuare, nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, richiamati in premessa, ove applicabili secondo quanto previsto negli allegati e successivi bandi, le misure previste negli Ambiti di intervento:

A1 «Promozione educativa e culturale» - linea 1 «Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale;

A3 «Valorizzazione di musei» per la parte relativa alle convenzioni;

A4 «Promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva»;

A7 «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa ai siti Unesco;

4. di approvare gli allegati relativi agli Ambiti d'intervento (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8) e all'allegato B relativo allo schema di convenzione (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

5. di demandare a uno specifico provvedimento del Direttore Generale l'adozione dell'Avviso Unico 2017 per i progetti e le iniziative culturali di cui al precedente punto 3, che include anche le modalità di attuazione delle misure indicate nel regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 e nella d.g.r. 27 marzo 2015, n. X/3322 ove applicabile;

6. di stabilire i termini del procedimento come segue:

- Allegati A: termine dell'istruttoria entro 60 giorni dalla data ultima di ricevimento delle domande;

7. di demandare ai Dirigenti competenti, così come indicato negli allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8, i successivi provvedimenti di attuazione del decreto del Direttore Generale di approvazione dell'Avviso Unico 2017;

8. di delegare i Dirigenti competenti alla sottoscrizione delle convenzioni di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

9. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

AMBITO PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE - Art. 26 L.R.25/2016**INDICE**

- 1. Obiettivi**
- 2. Beneficiari dei contributi**
- 3. Tipologie progettuali**
- 4. Linee e risorse finanziarie**
- 5. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento**
- 6. Criteri di valutazione**
- 7. Aiuti di Stato**
- 8. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

- Costituzione di reti, al fine di favorire scambi sinergici e interdisciplinari, concentrando le risorse su progetti di qualità e incentivando le nuove proposte a caratterizzarsi per la promozione delle identità culturali, per l'innovazione, la creatività e l'attrattività, anche mediante l'utilizzo del volontariato in ambito culturale;
- Sviluppo dell'offerta culturale regionale anche nelle aree svantaggiate, valorizzando le specificità territoriali, le tradizioni e le identità culturali, con particolare riguardo alle ricorrenze storiche e alle celebrazioni di personaggi illustri;
- Circuitazione sul territorio dei progetti più rilevanti;
- Miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura con riferimento particolare alle famiglie e ai disabili, anche mediante l'utilizzo dell'arteterapia;
- Individuazione e sperimentazione di forme innovative di fruizione degli eventi e di coinvolgimento del pubblico, anche in contesti inusuali.

2. Beneficiari dei contributi

I destinatari dei contributi sono:

- enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia.

3. Tipologie progettuali

- Eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi;
- Attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali;
- Eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali.

4. Linee e risorse finanziarie

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee e risorse finanziarie:

- **Linea 1. Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale**

Iniziative per l'attrattività del territorio lombardo, volte a valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale materiale e immateriale e a favorire il coinvolgimento del pubblico anche in contesti inusuali. Tali iniziative possono essere realizzate anche da reti di soggetti e tramite l'integrazione di risorse; possono, inoltre, caratterizzarsi per l'attenzione alla diffusione e alla conoscenza delle ricorrenze storiche e delle celebrazioni di personaggi illustri che si sono resi celebri per le ricadute delle loro azioni anche sul territorio lombardo.

Iniziative di interscambio culturale in ambito macroregionale, europeo e internazionale, anche al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei. I risultati di tali scambi devono essere diffusi e resi noti in Lombardia. Un utile riferimento per l'individuazione di obiettivi e azioni da perseguire in ambito europeo è la Strategia macro regionale alpina EUSALP.

- **Linea 2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia**

Iniziative diffuse sul territorio, volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica locale, delle tradizioni e degli avvenimenti storici del territorio e ad approfondire tutti gli aspetti culturali finalizzati a valorizzare i caratteri delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo alla:

- valorizzazione delle identità culturali;
- rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico;
- implementazione dell'offerta culturale per mezzo di una serie di iniziative che siano di richiamo anche per il pubblico non residente;

Tali iniziative riguardano l'intero territorio regionale, compresi i comuni della Città metropolitana di Milano, per i quali è prevista una riserva di risorse su questa linea.

• Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 533.333**, così suddivise sulle due linee:

- **€ 361.333** per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- **€ 172.000** per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali **€ 30.000** per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate o destinate alla riserva per la Città Metropolitana e non utilizzate potranno essere destinate ad altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le due linee, rispettando analoga proporzione.

5. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
1. Iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale del progetto; il cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

6. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al precedente punto 1 e con gli strumenti di programmazione triennale e annuale, avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri, producendo due distinte graduatorie:

- coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità
- qualità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- percentuale di cofinanziamento;
- rete di partenariato;
- bacino di utenza del progetto: minimo regionale per la prima linea di intervento e minimo comunale per la seconda linea di intervento.

Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

7. Aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Ambito sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, relativa agli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

I progetti relativi alla Linea 1 presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, anche valutando l'attività economica dei soggetti.

I progetti relativi alla Linea 2 del presente ambito non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.;

8. Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane.

AMBITO BIBLIOTECHE E ARCHIVI - Art. 14-15 L.R. 25/2016**Progetti e attività per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio librario e documentario**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2017 progetti che valorizzano il patrimonio documentario e promuovono i servizi offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale.

Riferimenti normativi specifici

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L. 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" e s.m.i.;
- D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (regolamento attuativo L. 106/2004)

Risorse finanziarie

Per il 2017 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito biblioteche e archivi sono quantificate complessivamente in € **735.667,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 323.111,00) e 12083 (€ 212.556,00) e 12085 (€ 200.000,00).

Modalità di intervento

A) Inviti alla presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo dei servizi di biblioteche, sistemi bibliotecari e archivi di enti locali o di interesse locale;

B) Convenzioni per l'attuazione di progetti speciali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale, o che consentano la realizzazione di attività di specifica competenza regionale, da stipularsi secondo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale, con i soggetti di cui al punto successivo.

Soggetti che possono accedere ai contributi

Con riferimento alle modalità descritte al punto precedente:

- A) Per gli **Inviti**: Enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), singoli o associati, proprietari o gestori di biblioteche e archivi di cui garantiscano l'apertura al pubblico.
- B) Per le **Convenzioni**: Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni partecipate da Regione Lombardia.

Tipologie progettuali

- promozione della lettura con particolare attenzione ai servizi a favore di specifiche categorie di utenti: portatori di handicap, bambini e anziani;
- incremento della fruizione delle collezioni documentarie e dei servizi ai fini dell'ampliamento del pubblico delle biblioteche;
- descrizione archivistica con utilizzo degli standard e degli strumenti adottati da Regione Lombardia, anche attraverso il sostegno e lo sviluppo della piattaforma "Archimista";
- catalogazione per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale);
- formazione e aggiornamento dei bibliotecari e degli archivisti;
- valorizzazione della storia, della cultura e della produzione editoriale lombarda;
- tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni librari e documentari;
- coordinamento dell'Archivio della produzione editoriale lombarda.

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

- a) Inviti alla presentazione di progetti:
Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 25.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.
- b) Convenzioni:
Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo non inferiore a 20.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto presentate tramite inviti

La selezione e la valutazione dei progetti, considerati gli obiettivi della l.r.25/2016 nonché le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale saranno svolte utilizzando i seguenti criteri:

- capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di biblioteche e archivi, anche attraverso strategie di fidelizzazione del pubblico;
- qualità e sostenibilità del progetto; congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;
- rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;

- azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;
- percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

Modalità e procedure

a) Inviti alla presentazione di progetti:

L'Invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito.

b) Convenzioni:

Sulla base dei progetti presentati alla DG Culture Identità Autonomie dai soggetti titolari, aventi le caratteristiche di cui ai punti **B)** dei precedenti paragrafi **"Modalità di intervento"** e **"Soggetti che possono accedere ai contributi"**, la Struttura competente procederà alla selezione di uno o più progetti, che saranno oggetto di Convenzione, articolata secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale.

Aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Ambito, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, (Regolamento UE n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo), non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della struttura Istituti e luoghi della Cultura e Soprintendenza beni librari.

AMBITO MUSEI - Art.16 L.R.25/2016**Progetti per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di musei e raccolte museali, di sistemi museali locali e reti regionali di musei, e per la catalogazione del patrimonio culturale**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2017 progetti che promuovono e valorizzano le attività dei musei e il patrimonio di beni e saperi in essi conservato, nonché la catalogazione del patrimonio culturale, musealizzato e diffuso.

Riferimenti normativi specifici:

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Risorse finanziarie

Per il 2017 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito musei sono quantificate complessivamente in **€ 1.938.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli di spesa 12079 (€ 1.020.000,00), 12081 (€ 521.900,00) e 12083 (€ 396.100,00).

Modalità di intervento

A) Inviti alla presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo dei servizi di musei, raccolte museali, reti regionali di musei e sistemi museali locali;

B) Convenzioni per l'attuazione di progetti speciali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale, o che consentano la realizzazione di attività di specifica competenza regionale, da stipularsi secondo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale, con i soggetti di cui al punto successivo.

Soggetti che possono accedere ai contributi

Relativamente al punto **A)** del precedente paragrafo: Enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), singoli o associati, titolari o gestori di musei, raccolte museali sistemi museali che siano istituiti e operativi e promotori di reti regionali di musei.

Relativamente al punto **B)** del precedente paragrafo: Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni partecipate da Regione Lombardia.

Tipologie progettuali

- Allestimenti museali permanenti, finalizzati al miglioramento dell'esposizione, della conservazione dei beni e della fruizione da parte del pubblico
- Restauro dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato
- Educazione al patrimonio culturale
- Progetti di studio e ricerca
- Catalogazione del patrimonio culturale sia musealizzato che diffuso
- Comunicazione del patrimonio culturale musealizzato tramite le tecnologie multimediali
- Formazione del personale museale.

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

- a) Inviti: il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30 % del costo complessivo del progetto
- b) Convenzioni e protocolli di intesa: il progetto dovrà avere un costo complessivo non inferiore a 20.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 25 % del costo complessivo del progetto.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto presentate tramite inviti

La selezione e la valutazione dei progetti, considerati gli obiettivi della l.r.25/2016, nonché le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale, saranno svolte utilizzando i seguenti criteri:

- capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di musei e raccolte museali, anche attraverso strategie di fidelizzazione dei diversi pubblici;
- qualità e sostenibilità del progetto; congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;
 - rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;
- percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

Modalità e Procedure

- a) Inviti alla presentazione di progetti:

L'Invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.cultura.regione.lombardia.it.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito.

b) Convenzioni:

Sulla base dei progetti presentati alla DG Culture Identità Autonomie dai soggetti titolari, aventi le caratteristiche di cui ai punti **B)** dei precedenti paragrafi **"Modalità di intervento"** e **"Soggetti che possono accedere ai contributi"**, la Struttura competente procederà alla selezione di uno o più progetti, che saranno oggetto di Convenzione, articolata secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale.

Aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Ambito sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, relativa agli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

I progetti relativi alla modalità **a)** del presente ambito non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.;

I progetti relativi alla modalità **b)** presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, anche valutando l'attività economica dei soggetti.

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della struttura Istituti e luoghi della Cultura e Soprintendenza beni librari.

AMBITO PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA – Art. 33 L.R.25/2016**INDICE**

- 1. Obiettivi**
- 2. Beneficiari dei contributi**
- 3. Risorse finanziarie**
- 4. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento**
- 5. Criteri di valutazione**
- 6. Aiuti di Stato**
- 7. Tipologie progettuali**
- 8. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

Il presente invito prevede l'aiuto ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati, in applicazione dell'art. 53, comma 2, lettere a), d), e) del Regolamento comunitario N. 651/UE/2014.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale;
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda.

2. Beneficiari dei contributi

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità al presente invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare, in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

3. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria dell'invito è pari a **€ 130.000,00**, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

4. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento

I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 30.000,00.

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

5. Criteri di valutazione**Relativi al Soggetto**

- *Capacità di sostenibilità economica*, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico-finanziaria;
- *Capacità di operare in rete e/o in partnership*, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità
- *Coordinate su progetti comuni o complementari*, a diversi livelli di integrazione delle risorse;

Relativi al Progetto:

- Qualità della proposta progettuale, relativamente alla qualità della programmazione, alla capacità di diffusione dell'offerta sul territorio regionale, alla presenza di elementi innovativi nell'offerta;
- Strategie di fidelizzazione del pubblico, azioni che mirino a favorire la partecipazione/fruizione/accessibilità del proprio pubblico in qualunque forma;
- Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico, azioni rivolte a diversi target di popolazione per avvicinare alla cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Azioni specifiche finalizzate alla formazione del pubblico giovanile al linguaggio cinematografico ed audiovisivo.

Formazione graduatoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità, come indicate nella deliberazione di cui il presente allegato è parte integrante, sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

Determinazione del contributo

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto.

6. Aiuti di Stato

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N.651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, soltanto qualora sia attività economica per un bacino di utenza non locale, secondo quanto previsto rispettivamente dai capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01).

Tali criteri si applicano soltanto nei casi previsti dall'art. 2 del regolamento che stabilisce, al punto 18), la definizione di «impresa in difficoltà», come un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - ✓ il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

L'art. 8 del regolamento definisce le condizioni per il cumulo.

1. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.
3. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
 - a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
4. [...] Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
5. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.

L'ambito di finanziamento rientra nelle finalità della promozione culturale ed educativa, ai sensi dell'art. 53, che disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 31 maggio 2017

2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:
 - a. musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore
 - b. eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
 - c. attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle
 - d. espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - e. scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.
3. Gli aiuti possono assumere la forma di: [...] aiuti al funzionamento.[...] . Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
 - b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
 - d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
 - e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
 - f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]
4. Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

7. Tipologie progettuali

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva e le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico.

Non saranno riconosciuti i progetti, con le relative spese, che prevedono attività di produzione, di pre-produzione e sovvenzioni alla distribuzione.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane.

AMBITO PROMOZIONE DELLA MUSICA e DELLA DANZA - Art. 32 L.R.25/2016**INDICE**

- 1. Obiettivi**
- 2. Beneficiari dei contributi**
- 3. Tipologie progettuali**
- 4. Risorse finanziarie**
- 5. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento**
- 6. Criteri di valutazione**
- 7. Aiuti di Stato**
- 8. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. A tal fine Regione Lombardia invita a presentare progetti annuali di promozione e diffusione della musica e della danza.

In particolare intende:

- Promuovere la cultura musicale e coreutica
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di musica e di danza
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive
- Promuovere il ricambio generazionale
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda

2. Beneficiari dei contributi

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che:

- presentino nello statuto la finalità di promozione della musica e della danza, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore,
- svolgano attività continuativa di promozione della musica e/o della danza da almeno tre anni in Lombardia.

3. Tipologie progettuali

Progetti annuali di produzione, promozione, diffusione di musica e di danza.

4. Risorse finanziarie

La dotazione dell'Invito è pari a € **250.000,00**, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli 5.02.104.12083 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private, 5.02.104.12082 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali- altre imprese.

5. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento

I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:

- 75.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Musica
- 60.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Danza

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

6. Criteri di valutazione**Relativi al Soggetto**

- *Capacità di sostenibilità economica*, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico-finanziaria;

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 31 maggio 2017

- *Capacità di operare in rete e/o in partnership*, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su progetti comuni o complementari, a diversi livelli di integrazione delle risorse;

Relativi al Progetto

- *Qualità della proposta progettuale*, relativamente alla qualità artistica e professionale, alla qualità della programmazione, alla presenza di elementi innovativi nell'offerta, alla capacità di diffusione dell'offerta sul territorio regionale;
- *Strategie di fidelizzazione del pubblico* (benefici, vantaggi, facilitazioni es. card, abbonamenti, ecc., finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico);
- *Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico*, rivolte ad intercettare diversi target di popolazione da avvicinare alla cultura musicale e coreutica;

Formazione Graduatoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità, come indicato nella deliberazione di cui il presente allegato è parte integrante, sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

Determinazione del contributo

L'entità del contributo regionale sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto.

7. Aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Ambito, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, (Regolamento UE n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo), non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane.

_____ • _____

AMBITO COMPLESSI BANDISTICI - Art. 32 L.R.25/2016**INDICE**

- 1. Obiettivi**
- 2. Beneficiari dei contributi**
- 3. Tipologie del contributo**
- 4. Risorse finanziarie**
- 5. Istruttoria e determinazione del contributo**
- 6. Regime di Aiuti**
- 7. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

Regione Lombardia, intende promuovere tutte le forme artistiche e di spettacolo attive sul suo territorio favorendone la diffusione, la conoscenza e la fruizione, promuovendo la più ampia diffusione della cultura musicale.

Intende altresì sostenere le attività musicali in tutti i suoi generi e le sue manifestazioni assicurando una costante animazione musicale distribuita sul territorio lombardo e garantendo un buon livello artistico delle esecuzioni per banda.

2. Beneficiari dei contributi

Complessi bandistici costituiti in Associazione senza fini di lucro che svolgano la loro attività in Lombardia da almeno due anni.

3. Tipologie del contributo

Contributi a sostegno delle spese di impianto e funzionamento dei complessi bandistici attraverso l'arricchimento della strumentazione e degli allestimenti volti a garantire un'adeguata attività concertistica.

4. Risorse finanziarie

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione le risorse finanziarie ammontano a **€ 125.000**, su bilancio 2017, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

5. Istruttoria e determinazione del contributo

Le domande pervenute saranno verificate dalla Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini in ordine cronologico di ricezione.

Sarà verificata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante esame della documentazione presentata e si procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Regione Lombardia assegnerà, in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande, un contributo a fondo perduto pari ad un massimo del 50% delle spese sostenute dal Soggetto richiedente.

L'importo massimo che potrà essere concesso sarà pari a € 2.000.

6. Regime di aiuti

I contributi di cui al presente Ambito, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, (Regolamento UE n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo), non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

7. Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini.

AMBITO AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO - Artt. 17 e 18 L.R.25/2016**Progetti per la valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti UNESCO lombardi riconosciuti nella World Heritage List**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2017 progetti di conoscenza e valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti ed inclusi nella World Heritage List sia quelli per cui sia in corso la candidatura).

Riferimenti normativi specifici:

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Risorse finanziarie

Per il 2017 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito aree archeologiche e siti UNESCO sono quantificate complessivamente in **€ 850.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 560.000,00), 12082 (€ 40.000,00) e 12083 (€ 250.000,00).

Modalità di intervento

- A) Inviti** alla presentazione di progetti per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti UNESCO lombardi;
- B) Convenzioni** per l'attuazione di progetti speciali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione regionale, o che consentano la realizzazione di attività di specifica competenza regionale, da stipularsi secondo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale, con i soggetti di cui al punto successivo.

Soggetti che possono accedere ai contributi

- A)** Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati formalmente individuati per la loro valorizzazione e/o gestione;
- B)** Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni partecipate da Regione Lombardia, in partenariato coi soggetti di cui al punto A.

Tipologie progettuali

- valorizzazione del patrimonio archeologico e/o dei siti UNESCO lombardi;
- educazione al patrimonio;
- diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO;
- progetti di studio e ricerca, realizzazione di campagne fotografiche finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni;
- comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing...);
- organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico e/o dei siti UNESCO lombardi.

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

- a) Inviti: il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 5.000,00 e 200.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30 % del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 100.000,00 euro;
- b) Convenzioni e protocolli di intesa: il progetto dovrà avere un costo complessivo non inferiore a 20.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 25 % del costo complessivo del progetto.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto presentate tramite inviti

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi della l.r.25/2016, con le priorità individuate dalla programmazione triennale e con gli obiettivi prioritari del presente programma annuale, sarà svolta utilizzando i seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità;
- qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- rilevanza del bene culturale coinvolto e/o impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;
- rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;
- interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione di progetti relativi all'ambito b7 già oggetto di finanziamento regionale;
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati, con coinvolgimento del pubblico;
- capacità di incrementare la fruizione culturale da parte di persone con disabilità;
- percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

Modalità e Procedure

a) Inviti alla presentazione di progetti:

l'invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.cultura.regione.lombardia.it.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito;

b) convenzioni:

sulla base dei progetti presentati alla DG Culture Identità Autonomie dai soggetti titolari, aventi le caratteristiche di cui ai punti **B)** dei precedenti paragrafi **"Modalità di intervento"** e **"Soggetti che possono accedere ai contributi"**, la Struttura competente procederà alla selezione di uno o più progetti, che saranno oggetto di Convenzione, articolata secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale.

Aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Ambito sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, relativa agli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

I progetti relativi alle "Aree archeologiche" del presente ambito non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

I progetti relativi ai "Siti Unesco" presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, anche valutando l'attività economica dei soggetti.

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della struttura Istituti e luoghi della Cultura e Soprintendenza beni librari.

— • —

AMBITO PATRIMONIO IMMATERIALE - ART. 13 e ART. 22 L.R.25/2016**INDICE**

- 1. Riferimenti normativi specifici**
- 2. Obiettivi**
- 3. Beneficiari dei contributi**
- 4. Tipologie progettuali**
- 5. Linee e risorse finanziarie**
- 6. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento**
- 7. Criteri di valutazione**
- 8. Aiuti di Stato**
- 9. Responsabile del procedimento**

1. Riferimenti normativi specifici

- "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", Parigi 17 maggio 2003 -Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO).
- Legge 27 settembre 2007, n. 167 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)".
- D.G.R.5883 del 28/11/2016 "Determinazione in ordine all'attuazione del progetto denominato "Alpfoodway: a cross-disciplinary transnational and partecipative approach to Alpine food Cultural heritage" - Programma Europeo Interreg Alpine Space - Cooperation Programme 2014-2020.

2. Obiettivi

- Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale immateriale attraverso progetti di ricerca e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva per l'implementazione dell'Inventario del patrimonio Immateriale regionale - R.E.I.L. - e la pubblicazione on-line delle schede;
- Riconoscere il valore storico e culturale di significative manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- Favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni attraverso progetti di elaborazione e riuso creativo di materiali documentari;
- Favorire il coinvolgimento delle comunità attraverso la loro diretta partecipazione a progetti di salvaguardia del proprio patrimonio.

3. Beneficiari dei contributi

I destinatari dei contributi sono:

- enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia;
- imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo.

I soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione di manifestazioni rituali e festive tradizionali - Linea 1 - devono dimostrarne la titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile al fine di ottenere la concessione dell'eventuale contributo.

4. Tipologie progettuali

- ricerche, studi e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva afferenti i beni del patrimonio culturale immateriale;
- redazione di schede inventario;
- promozione di Eventi rituali e festivi tradizionali;
- attività di elaborazione e riuso creativo di materiali documentari per promuovere la trasmissione del patrimonio culturale immateriale;
- attività di salvaguardia partecipata con il coinvolgimento delle comunità locali.

5. Linee e risorse finanziarie

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee e risorse finanziarie:

• Linea 1. Manifestazioni rituali e festive tradizionali

Promozione di riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive e private legate ai cicli di vita e dell'anno, o ad altri momenti significativi, nelle loro sopravvivenze e/o nelle riproposte contemporanee.

Tali manifestazioni rituali e festive tradizionali devono essere documentate da elementi che comprovino la storicità dell'evento da almeno 50 anni, la qualità artistica e creativa, la connessione con il territorio e la comunità locale.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- attività di organizzazione e promozione della manifestazione,
- produzione di ricerche, studi, documentazione sonora e/o visiva, l'acquisizione di documentazione storica, redazione di schede inventario;
- partecipazione a rassegne, eventi culturali o iniziative di interscambio culturale in ambito europeo e internazionale.

I progetti che otterranno il contributo saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

• **Linea 2. Progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**

Realizzazione di azioni "esemplari" di salvaguardia che prevedano la partecipazione dei cittadini, delle comunità e dei diretti protagonisti come garanzia di viabilità e trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni. Per azioni "esemplari" si intende la capacità di produrre modelli efficaci anche per altre realtà territoriali e di intervenire su un capitale culturale che possa aiutare lo sviluppo locale in termini di sostenibilità.

I progetti di salvaguardia possono riferirsi a uno o più elementi del patrimonio immateriale riguardanti i cinque settori di articolazione del R.E.I.L. (oralità, Arti e Spettacolo, Ritualità e Pratiche sociali, Saperi naturalistici, Saperi tecnici e artigianali), appartenere a una o più comunità di interesse e di pratica che coinvolgano uno o più territori, avere consistenza scientifica e natura innovativa, coinvolgere le comunità interessate in modo significativo.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- attività esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, che coinvolgano direttamente le comunità di interesse, di pratica o d'azione anche in attività di formazione attiva, di ricerca sul campo e/o di valorizzazione dei beni immateriali;
- attività di individuazione, ricerca, documentazione, acquisizione di documentazione storica, redazione di schede inventario, valorizzazione di beni immateriali;
- produzione di documentazione multimediale di qualità;
- sperimentazione di innovative tecniche di partecipazione funzionali all'approccio partecipativo richiesto dalla Convenzione Unesco.

I progetti che otterranno il contributo saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

• **Linea 3 Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo**

Questa linea d'azione contribuisce allo sviluppo del programma di lavoro della Macro Regione Alpina A.G.6 e alle finalità del progetto di cooperazione transnazionale Alpfoodway - Interreg Alpine Space - programma di Cooperazione 2014-2020.

La cultura alimentare tradizionale è rappresentata da riti e consuetudini sociali, da lessici e conoscenze orali, da saperi tecnici e artigianali, da pratiche agricole e conoscenze della natura e dell'ambiente, dalla conservazione dei paesaggi tipici mantenuti da comunità locali e specifici gruppi sociali (coltivatori, raccoglitori, viticoltori, allevatori, pastori, pescatori, piccoli e medi produttori di beni alimentari), strettamente correlati al territorio e al suo patrimonio materiale. Cibo e alimentazione sono espressione diretta delle relazioni sociali, delle identità del territorio e dei suoi abitanti; si legano alle memorie individuali, familiari o comunitarie.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- produzione di ricerche, studi, documentazione sonora e/o visiva, acquisizione di documentazione storica;
- redazione di schede per l'implementazione dell'Inventario on line sul patrimonio alimentare e sui paesaggi produttivi delle regioni alpine;
- produzione, elaborazione e riuso creativo di materiali documentari per la realizzazione di racconti visivi (fotografie, musiche, parole, ecc.) sui grandi temi di riflessione intorno al patrimonio alimentare, sulle comunità di pratica, sui saperi, sui valori delle tradizioni alimentari e sui paesaggi produttivi alpini;
- attività di salvaguardia partecipata attraverso l'organizzazione di forum tematici o territoriali che possano coinvolgere le reti associative, singoli produttori, istituti scolastici, operatori culturali e turistici.

• **Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie ammontano a € 424.166,67 così suddivise sulle tre linee:

- Linea 1 € 200.000,00 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- Linea 2 € 120.000,00 per progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;
- Linea 3 € 104.166,67 per progetti di salvaguardia della cultura alimentare tradizionale in area alpina con particolare attenzione all'ambito macroregionale ed europeo di cui € 37.500,00 finanziati dal progetto di Cooperazione transnazionale Alpfoodway - Interreg Alpine Space - programma di Cooperazione 2014-2020;

Eventuali risorse residue assegnate a una delle tre linee sopra indicate, ad esclusione delle risorse del progetto "Alpfoodway" - Linea 3, non utilizzate potranno essere destinate alle altre linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le tre linee.

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 31 maggio 2017

6. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
1. Manifestazioni rituali e festive tradizionali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 40.000,00
2. Progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 35.000,00
3. Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 35.000,00

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 25% del costo totale del progetto; il cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 75% del costo del progetto indicato nella domanda.

7. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al precedente punto 2 e con gli strumenti di programmazione triennale e annuale avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri, producendo tre distinte graduatorie:

- coerenza con gli obiettivi, le finalità, le linee di intervento e le priorità
- qualità del progetto, chiarezza espositiva, coerenza del piano di attività, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- durabilità e trasferibilità dei risultati
- competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale;
- rilevanza e adeguatezza delle professionalità e dei curricula dei soggetti coinvolti;
- percentuale di cofinanziamento.

Saranno finanziati i progetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, stabilito nell'Invito pubblico.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

8. Aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Ambito, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, (Regolamento UE n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo), non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

9. Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ... PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**PREMESSO CHE**

- Regione Lombardia con d.g.r. n. ... del ... ha proceduto all'approvazione di "Criteri e modalità di intervento per progetti e iniziative culturali - Anno 2017 - l.r. 25/2016"
- con nota del ..., protocollo n. ... il/la ... ha presentato a Regione Lombardia una proposta di collaborazione per la realizzazione di un programma comprendente interventi e attività di cui all'allegato;
- la proposta di collaborazione - a seguito di istruttoria compiuta dalla competente Struttura regionale, è stata ritenuta coerente con i criteri definiti dalla citata d.g.r. .../2017 per l'utilizzo della convenzione quale strumento di intervento, come da allegati ... della d.g.r. stessa;
- conseguentemente Regione Lombardia ha ritenuto di attribuire a ... un contributo complessivo di ... Euro per la realizzazione del programma di interventi e attività, e di approvare la presente convenzione con d.d.s. n. ... del ...

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, rappresentata dal dirigente pro-tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e Soprintendenza beni librari, domiciliato per la carica in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1

e

Il soggetto, (d'ora in poi definito) CF o PI n. , con sede a, rappresentato dal legale rappresentante

Si conviene e si stipula quanto segue:**Art. 1 (Finalità della Convenzione)**

Finalità della presente Convenzione è definire le modalità di realizzazione degli interventi e delle attività cofinanziate con contributi regionali richiamati in premessa e descritte nel programma allegato alla medesima Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della Convenzione)

La presente convenzione individua e disciplina le modalità di erogazione del contributo finanziario della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia relativo all'anno 2017 per la realizzazione di attività progettuali proposte da ..., in coerenza con i criteri e le modalità di cui alla citata d.g.r. .../2017, in attuazione della l.r. 25/2016 e degli strumenti di programmazione da essa previsti. Le attività progettuali proposte al cofinanziamento sono descritte nel programma allegato alla presente convenzione, che stabilisce altresì le modalità di verifica della corrispondenza dei tempi e dei risultati con quanto previsto nel programma stesso.

Art. 3 (Modalità di finanziamento e di collaborazione)

Il contributo di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 25/2016 relativo al 2017, per la realizzazione del programma proposto da ..., viene quantificato complessivamente in ... Euro e verrà erogato come segue:

- € ... , pari al ... % della somma totale, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avvio degli interventi e delle attività contenute nel programma previsto nel piano allegato;
- € ... a titolo di saldo, a seguito della presentazione della relazione finale sugli interventi e sulle attività complessivamente svolti, nonché della relativa rendicontazione finanziaria, comprensiva della quota di co-finanziamento a carico di ..., di cui al successivo art. 4, e della certificazione, da parte del Dirigente regionale competente della corrispondenza tra le attività svolte e quelle programmate.

Art. 4 (Impegni di ...)

1. Modalità di monitoraggio della realizzazione degli interventi

a) Il programma di attività proposto da ... verrà realizzato in stretta collaborazione con le strutture competenti di Regione Lombardia;

b) ... si impegna a:

- svolgere gli interventi e le attività previsti dal programma allegato alla presente convenzione, anche contribuendo con risorse finanziarie e/o organizzative proprie o di enti terzi, in misura non inferiore al 25% del costo totale del progetto;
- sottoporre tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia le eventuali modifiche al programma che dovessero sopraggiungere per ragioni di opportunità o urgenza, al fine di ottenere il relativo nullaosta a procedere;
- inviare una relazione conclusiva corredata dai documenti di rendicontazione (comprensivi delle risorse proprie) entro e non oltre il ...

c) Regione Lombardia, tramite la Struttura competente, si impegna a:

- verificare il rispetto di tutte le previsioni contenute nel programma allegato alla presente convenzione;
- valutare, respingere o approvare, anche in forme concordate con ..., le eventuali modifiche alle previsioni contenute nel programma da essa proposto per una miglior riuscita del programma stesso;
- evidenziare a ... eventuali differenze tra le previsioni e i risultati ottenuti, in base alle verifiche effettuate e sollecitare l'adozione dei necessari correttivi;

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 31 maggio 2017

d) Il responsabile individuato da ... per la realizzazione del programma oggetto del presente accordo e il Dirigente della Struttura regionale competente, o suo delegato, verificheranno eventuali criticità che dovessero emergere dal monitoraggio e concorderanno le opportune soluzioni necessarie per raggiungere i risultati previsti nella scheda descrittiva.

2. Modalità di comunicazione esterna e promozione degli interventi e dei prodotti connessi

Il responsabile individuato da ... per la realizzazione del programma oggetto del presente accordo e il Dirigente della Struttura regionale competente o suo delegato, concorderanno e verificheranno:

- ogni iniziativa pubblica promozionale;
- l'apposizione, con spazio adeguato e secondo le disposizioni regionali, del logo di Regione Lombardia su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario ed eventualmente sugli allestimenti che si realizzeranno appositamente;
- i testi delle comunicazioni alla stampa e le bozze di tutti i materiali pubblicitari.

3. Verifica dell'attuazione degli interventi e della presente Convenzione

a) ... si impegna a presentare alla Struttura regionale competente una relazione finale complessiva, articolata nelle seguenti parti:

- la rendicontazione delle spese sostenute secondo le voci indicate nella scheda tecnica dei costi che è parte del programma allegato;
- la descrizione dettagliata delle iniziative svolte, documentata da idoneo materiale (fotografie, filmati, pagine web, ecc.);
- la rassegna stampa delle iniziative.

b) Il responsabile individuato da ... per la realizzazione del programma e il Dirigente della Struttura regionale competente, o suo delegato, verificheranno il grado di raggiungimento dei risultati previsti nel piano degli interventi e delle attività e gli eventuali correttivi da adottarsi in caso di non completo conseguimento dei prodotti attesi.

Art. 5 (Incompatibilità con altri contributi regionali)

Il contributo erogato da Regione Lombardia ai sensi della presente convenzione esclude per l'anno di riferimento la possibilità di erogazione di altri contributi per i medesimi ambiti definiti dagli allegati A2, A3, A7 della citata d.g.r. "Criteri e modalità di intervento per progetti e iniziative culturali - Anno 2017 - l.r. 25/2016".

Art. 6 Aiuti di Stato

Il contributo di cui alla presente convenzione è concesso nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, relativa agli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, valutando la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità, nonché l'attività economica dei soggetti.

Art. 7 (Esonero di responsabilità)

... esonera e solleva Regione Lombardia da qualsiasi onere e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 8 (Controversie)

Regione Lombardia e ... accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere nell'attuazione della presente convenzione.

Le eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione, ivi comprese quelle relative alla sua validità, interpretazioni e/o esecuzione, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 9 (Durata della convenzione)

La presente Convenzione ha termine il, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi della normativa regionale vigente.

Art. 10 (Spese e oneri fiscali)

La presente convenzione è redatta in due esemplari, delle quali uno in bollo (se dovuto) viene conservato presso la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e uno presso ..., le cui spese graveranno sulla parte richiedente. Eventuali oneri fiscali inerenti alle operazioni di cui al presente atto sono posti a carico de ...

Luogo e data

Per la Regione Lombardia

Il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e Soprintendenza beni librari

Per

Il legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile le parti dichiarano di aver letto, di conoscere e approvare espressamente le disposizioni contenute negli art. 6 e 7 della presente convenzione.

Luogo e data

Per la Regione Lombardia

Il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e Soprintendenza beni librari

Per

Il legale rappresentante